

Emilia Romagna Marche

«Ragazzi, svecchiamo la politica» La sfida dei baby amministratori

Irene Ciaffoncini, consigliere comunale a Urbania, scelta come capo dell'Anci under 35 delle Marche

di **Giorgio Guidelli**



E' un po' la ct della nazionale degli amministratori baby. Di quelli marchigiani. Irene Ciaffoncini, 31 anni, è stata eletta dall'Assemblea Regionale di Anci Giovani Marche a coordinatrice regionale. Ma che diavolo sia l'Anci, in verità, lo sanno sì e no gli addetti ai lavori o chi sbircia più di frequente qualcosa che somigli a un giornale. Per chi è abituato a scorrere il dito in verticale su un display la traduciamo così: Irene, giovane e con quasi un decennio di politica attiva (come si dice) alle spalle nella sua Urbania, nel cuore della provincia di Pesaro e Urbino, è una paladina della politica a 'portata' di giovani. E Anci Giovane Marche è la Consulta regionale marchigiana dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani che riunisce e rappresenta la realtà degli amministratori under 35, dunque quella parte fresca e pimpante che vuole dare una 'svecchiata' alla paludata processione della politica troppo tradizionale e imbalsamata. Ecco, Irene è arrivata al vertice di quest'organismo con un certo piglio, quello che porta sui banchi d'un non troppo grande Consiglio comunale, dove è stata eletta con la maglia della lista civica, con delega prima alle Politiche Giovanili e ora alle Pari Opportunità. Due compiti non da poco per una già insegnante di economia aziendale.

Senta, perché questa notizia ha avuto tutta questa eco? In fondo non è mica caduto il mondo...

«Mah, credo perché sono donna. E vedere una donna giovane ai vertici non è usuale. Ma perché siamo in Italia, ecco».

Lei è giovane, ma anche trentenne. E da quanto bazzica la politica?



Dobbiamo avvicinarci di più a questo mondo, c'è un modo vecchio di gestire la cosa pubblica



Irene Ciaffoncini, 31 anni, consigliere comunale di Urbania, e ora capo di Anci Marche under 35: cioè i giovani amministratori

«Otto anni, da consigliere comunale, ad Urbania. Sempre con delega. Sono anche al fianco della vice sindaca che ha delega ai Servizi Sociali».

Insomma, la politica è più d'una passione. Ma se le piace veramente, vediamo quanto se ne intende. Facciamo una prova?

«Ok».

Questa è facile: chi è stato il pesarese che per anni ha ricoperto il ruolo di premier?

«Mmm, Arnaldo Forlani».

Risposta esatta. Ora ci dica chi è stato, recentemente, un celebre ex sindaco pesarese che ha ricoperto il ruolo di deputato...

«Oriano Giovanelli».

Buona anche la seconda. Di storia della politica, qualcosa sa... E i suoi coetanei, invece?

«Mah, alcuni sì, alcuni no. Non hanno proprio un'idea. Ma non tutti».

Come fa a dirlo?

«Ieri ho avuto occasione di ascoltare coetanei preparati».

Ma alla tua generazione cosa importa della politica?

«Ma non è che non gliene impor-

ta. Interessa un minimo percentuale. C'è questo, però: che il partito viene visto come maniera vecchia di fare politica».

La sfida è proprio questa per lei. Come fanno i giovani ad interessarsi della politica?

«Quando parliamo di questo, parliamo di social. Io non li demonizzo. Demonizzo la superficialità con cui affrontano certi argomenti. Il social è come se facesse il flash d'una fotografia, poi bisogna approfondire».

I social in politica sono diventati un 'must'. Della serie: ma dove vai se il social non ce l'hai, non pensa?

«Prendiamo l'esempio del sindaco di Pesaro, Matteo Ricci: lancia il messaggio con un social e poi però lo approfondisce e porta a conoscenza quello che può essere la politica per tutti».

E i media, per lei non contano?

«Sono importanti. Come comunicano e anche la freschezza di quello che dicono».

Come presidente Anci, userà i social?

«Li userò molto. Utilizzerò le pagine istituzionali».

Vabbé, sui social ci siamo capiti. Ma ora passiamo all'atto pratico. Non di soli emoticon e foto, vive il politico. Dunque, concretamente, come agirà?

«Se avessi la risposta a questa domanda, mi stenderebbero tutti un tappeto rosso. Non è facile. I modelli che abbiamo oggi sono vecchi. Dobbiamo trovare modelli che catturano l'attenzione dei ragazzi. La politica va svecchiata, ma anche da parte dei giovani deve esserci la volontà di avvicinarsi».

Sì, però permetta un'osservazione. I politici giovani dicono di fare politica giovane. Ma gli anziani rischiano di non capirla. Ma bisogna arrivare a tutti...

«Quando si entra in certi ambienti, ci si adegua. E spuntano fuori termini tecnici, troppo giovani. Vanno spiegati».

Oggi la politica è diventata difficile per i vecchi. Sigle, norme, non sono sempre traducibili a chi è abituato al vecchio linguaggio.

«Sì, la politica è difficile per gli anziani. Ma la politica deve esse-

re risolutrice di problemi. Bisogna trovare un linguaggio di mezzo. Lo si trova essendo diretti. Poi dopo bisogna sempre sapersi modernizzare e anche sapersi 'invecchiare' ed adattare».

Ma sa che lei, per quanto diretta, somiglia molto a un Matteo Ricci al femminile?

«In effetti... Sì, sono molto diretta e poco politichese».

Qual è il suo modello di politico?

«Valeria Mancinelli, sindaco di Ancona. Una persona che stimo e che mi ispira».

Il suo primo gesto di politica giovanile?

«Non è giovane quello che farò. Ma sarà un lavoro di raccordo e comunicazione per il problema del rincaro dell'energia»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bisogna risolvere i problemi ed usare un linguaggio diretto. I social non sono il male assoluto

LE CURIOSITÀ

Il sindaco più giovane ha appena 21 anni

1 La carica dei baby
Sono 23.126 gli amministratori under 35 in carica nei Comuni italiani. In 496 ricoprono la carica di sindaco, mentre 733 sono vicesindaco

2 Le regioni
La Lombardia è la regione con più amministratori under 35, seguita dal Piemonte. All'ultimo posto c'è la Sicilia

3 Il record
Edoardo De Faveri, 21 anni, sindaco Zumaglia, paese di 981 abitanti in provincia di Biella, è diventato lo scorso autunno il sindaco più giovane d'Italia

4 Le donne
Ancora netto il divario fra uomini e donne impegnati nelle amministrazioni: i numeri complessivi ci dicono che siamo al 70,51% per i primi e al 29,5% per i secondi